



**Martellago**  
 Danni all'opera  
 contro la violenza  
 sulle donne  
 Selfie dei vandali  
 De Rossi a pagina XVI

**La ricerca**  
 L'ombra dei  
 sacrifici umani  
 il mistero  
 dei veneti antichi  
 Graziottin a pagina 16



**Calcio**  
 Caso doping  
 la procura  
 chiede 4 anni  
 per Pogba  
 Mauro a pagina 21



**CALENDARIO  
 BARBANERA**  
 **2024**   
 IN EDICOLA  
 a soli € 3,00\* con  
**IL GAZZETTINO**

**L'analisi**  
 Le mancate  
 risposte  
 alle richieste  
 di sicurezza

Luca Ricolfi

**N**on molti giorni fa Mario Roggero, gioielliere di Grinzane Cavour, è stato condannato a 17 anni di carcere per aver inseguito e ucciso due dei suoi tre rapitori (e ferito il terzo), nonché a risarcire i familiari dei rapinatori con una somma enorme (si parla di 500 mila euro), di gran lunga superiore a quelle normalmente previste per i parenti delle vittime di incidenti sul lavoro mortali.

Questo episodio, non certo il primo, ha riproposto i consueti posizionamenti. Da un lato la Lega di Salvini, che esprime "piena solidarietà" al gioielliere e fa intendere che le norme potrebbero essere di nuovo modificate per allargare l'area di non punibilità di chi uccide per legittima difesa. Dall'altro molteplici prese di posizione a difesa della sentenza, in nome del (sacro) principio "non ci si può fare giustizia da sé". In mezzo la saggezza di quanti osservano che la condanna del gioielliere è comprensibile e giustificata, ma sia l'entità della pena, sia quella del risarcimento, sono decisamente sproporzionate.

Fin qui è il solito copione, che lascia tutti sulle rispettive posizioni. Tuttavia, penso che il punto di vista più interessante non sia quello dei politici e dei magistrati, ma sia quello della gente comune, che nei labirinti della legge non ha né voglia né (spesso) la capacità di entrare, ma osserva i fatti. E vede un film che troppo raramente viene raccontato sui media.

Continua a pagina 23

## Ecovandali, sfregio a S. Marco

► Un "fango" di acqua e cioccolato gettato contro la Basilica. E nessuno ferma l'assalto degli attivisti ► Le Procuratorie: «Un gesto inutile per l'ambiente. Messo a rischio un bene patrimonio dell'umanità»

Venezia. Una protesta che sa di stantio



L'AZIONE Un momento del blitz contro la Basilica di San Marco

### Nessun fine nobile, solo violenza culturale

Davide Scalzotto

**N**on c'è un bel clima. E non è solo perché il 2023 è stato l'anno più caldo di sempre e perché probabilmente quelli a venire saranno anche peggio. Il brutto clima non è, purtroppo, solo quello meteorologico. Butta-

Continua a pagina 23

**Il dibattito**  
 Netta condanna  
 delle istituzioni  
 Ma non saranno  
 denunciati

Vanzan a pagina 2

Nemmeno la Basilica di San Marco è stata risparmiata: sfregio degli ecovandali di Ultima Generazione. Un gruppetto ha spruzzato acqua e cioccolato sulla facciata laterale destra e sulle colonne. Poi gli attivisti hanno srotolato uno striscione e le foto dei 12 attivisti romani, rimasti in carcere tre giorni. È intervenuta la polizia che ha portato in questura il gruppo. «La Procuratoria della Basilica di San Marco esprime profondo rammarico per questo gesto - si legge in una nota - che non è utile alla salvaguardia dell'ambiente e ha messo a rischio un bene patrimonio dell'umanità».

Fullin alle pagine 2 e 3

**I messaggi**

**Così Filippo assillava Giulia**  
 «Non può non scrivermi...»



Messaggio dopo messaggio, prende sempre più forma il carattere profondamente ossessivo con cui Filippo viveva il rapporto con Giulia: «Non può non cagarmi per tutte 'ste ore. Mi aveva promesso ieri che mi scriveva...».

A pagina 5

## Rebellin, mini-pena respinta

### La difesa choc del camionista

► Rieke: «Ho visto il corpo travolto ma non ho pensato di averlo ucciso io»

Troppo pochi 2 anni e 11 mesi chiesti cinque settimane fa, ma troppo pochi anche 3 anni e 11 mesi proposti mercoledì scorso, per la morte del ciclista veneto Davide Rebellin. Per questo ieri, il giudice Roberto Venditti ha respinto l'istanza di patteggiamento avanzata da Wolfgang Rieke: dunque il camionista tedesco andrà a processo il prossimo 22 aprile, per le accuse di omicidio stradale aggravato, omissione di soccorso e fuga. Chocanti le parole di Rieke: «Nel momento in cui c'è stato il sobbalzo, sono sceso dal camion e ho visto il corpo travolto ma non ho pensato di avere cagionato io il decesso».

Pederiva a pagina 4

**Scuola**

**Si del governo: ai prof stipendi più alti al Nord e nelle grandi città**

Nelle scuole del Nord gli insegnanti potrebbero guadagnare di più rispetto ai colleghi del Sud. La novità viene introdotta da un ordine del giorno della Lega, a prima firma di Andrea Giaccone, alla delega sul salario minimo: il testo, già approvato, prevede un adeguamento della retribuzione del

pubblico impiego in base al reale costo della vita, vale a dire legato ai singoli territori in cui si presta servizio. Nelle città o nelle regioni in cui la vita è più cara quindi, dall'affitto ai beni di primo consumo, lo stipendio deve essere più alto.

Loiaco a pagina 14

**Veneto**

**Legge sul fine vita iniziata la "conta" tra pro e contrari**

Affossare la proposta di legge sul fine vita, portarla sì in aula, ma per votare il "non passaggio agli articoli". Che equivale, appunto, a non approvare il testo. E siccome l'aula è spaccata, il tentativo è di portare i più ad astenersi. E se astenuti e contrari saranno più dei favorevoli, la proposta di legge verrà di fatto bocciata. Tutte queste manovre sono in atto a Palazzo Ferro Fini.

Vanzan a pagina 10

**SPADA®**

*Sorprendi chi ami*

spadaroma.com

**Il caso**

**Telemedicina senza gara d'appalto: l'Anac stoppa Azienda Zero**

Medicina a distanza, un intoppo giuridico rallenta i tempi di attivazione del servizio. Era necessario bandire una gara ad evidenza pubblica a cui potessero partecipare le aziende specializzate, ma Azienda zero, probabilmente con l'intento di velocizzare i tempi, si è rivolta direttamente a Consip anziché dare la possibilità a più operatori di partecipare alla gara. Alcuni dei quali si sono rivolti all'Anac che ha risposto: «Violati i principi di evidenza pubblica e di concorrenza».

Vittadello a pagina 10